

Ordine del giorno:

No all'aumento della TARI

Tenuto conto che dal 2021 vi è stato un costante e considerevole incremento della Tari. Ad esempio nel 2021 per le utenze domestiche l'aumento è andato da un minimo del 10,33 % ad un massimo del 14,55% mentre per le utenze non domestiche l'aumento tariffario medio è stato intorno al 10,9% mentre nel 2023 si è registrato un aumento per le tariffe domestiche tra il 2,41% e il 3,99% e per quelle non domestiche tra il 3.79% e il 4.73%.

Tenuto conto che il Consiglio comunale di Pisa con precedenti mozioni ha contestato il nuovo metodo tariffario e le modalità con cui, in base alla normativa vigente, vengono redatti i piani economici finanziari per la gestione dei rifiuti nei Comuni.

Tenuto conto che, a causa di questo metodo di calcolo e redazione dei Piani economici-finanziari, i Comuni non possono esercitare un controllo su tutti i costi e quindi sugli eventuali aumenti della tariffa.

Tenuto conto che questo metodo di calcolo è di scarsa comprensibilità e ben poco trasparente sia per i cittadini sia per le stesse amministrazioni comunali.

Tenuto conto che questo metodo di calcolo non tiene conto di quanto rifiuto effettivamente venga prodotto da ogni soggetto.

Tenuto conto che a causa di questo metodo di calcolo e della conseguente redazione dei Piani economico-finanziari i Comuni non possono esercitare un controllo su tutti i costi e quindi sugli eventuali aumenti delle tariffe.

Tenuto conto che, a causa del sistema di calcolo introdotto, anche per i prossimi anni sono prevedibili aumenti della tariffa.

Tenuto conto che l'impatto della TARI sulle/sui cittadini e sulle attività che si trovano in condizioni di fragilità, anche a causa della crisi economica e sociale derivante dal Covid e dalla guerra, è intollerabile e che comunque il nuovo metodo di calcolo non determina la creazione di una tariffa puntuale legata alla produzione effettiva di rifiuti.

Tenuto conto che per il 2024 e il 2025 si prevedono ulteriori e significativi aumenti della TARI. Infatti nel PEF elaborato dall'ATO Toscana Costa, si prevede di passare dal gettito di 32.960.962,00 milioni di euro nel 2023 al gettito di 35.841.469,00 milioni di euro nel 2024 con un aumento di 2.880.507,00 di euro; nel 2025 la previsione è 38.969.412,00 milioni.

Ribadito che, invece, l'obiettivo in materia di tasse sui rifiuti deve essere quello della applicazione del principio per cui chi produce più rifiuti più paga, attraverso l'applicazione di una tariffazione puntuale.

Il Consiglio comunale

- **ritiene** inaccettabile che il Governo e il Parlamento continuino a confermare questa modalità di calcolo, gestione e redazione dei Piani economico-finanziari per la gestione dei rifiuti nei

Comuni, modalità che sta portando ad aumenti generalizzati delle tariffe in tutti i Comuni con pesanti ripercussioni per gli stessi enti locali;

- **ritiene** che questi aumenti della tariffa per tutte le utenze siano di per sé ingiustificati, ma ancora più intollerabili vista la grave situazione di crisi economica e sociale che cittadinanza e attività economiche stanno attraversando;
- **chiede al Governo e al Parlamento** di procedere immediatamente ad una profonda ed urgente modifica legislativa del metodo di calcolo e di redazione dei Piani finanziari dei Comuni fin dal prossimo anno, da un lato restituendo ai Comuni potestà su questa materia e dall'altro rispondendo a veri criteri di giustizia fiscale per cui chi produce più rifiuti paga di più;
- **chiede al Governo e al Parlamento** ulteriori trasferimenti straordinari agli enti locali per azzerare gli aumenti delle tariffe per il 2024 e introdurre maggiori agevolazioni per le fasce più deboli della popolazione e i settori economici maggiormente colpiti dalla crisi.
- **Impegna il Sindaco e la Giunta:**
 - a chiedere una riunione urgente dell'ATO Costa contro gli aumenti delle tariffe, chiedendo di apportare già per il 2024 le opportune modifiche affinché non si proceda agli incrementi previsti;
 - ad intraprendere in sede ANCI tutte le necessarie iniziative di opposizione nei confronti dei provvedimenti nazionali che hanno determinato gli aumenti della tariffa.
- **Impegna la Quarta commissione consiliare permanente:**
 - a convocare con urgenza ATO Costa e Retiambiente per discutere la questione degli aumenti delle tariffe e del piano economico finanziario per la gestione dei rifiuti nel comune di Pisa previsto per i prossimi anni.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Unione Popolare